

Messaggio

numero

6500

data

31 maggio 2011

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni:

- **21 settembre 2009 presentata da Lorenzo Quadri "Nominare, all'interno dell'Osservatorio cantonale della politica familiare, anche dei rappresentanti dei genitori non affidatari"**
- **21 settembre 2009 presentata da Nicoletta Mariolini "Risorse adeguate per un Osservatorio cantonale della politica familiare funzionante"**

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

Il Consiglio di Stato ha preso atto delle citate mozioni attraverso le quali è richiesto al Consiglio di Stato di:

1. nominare, all'interno dell'Osservatorio cantonale della politica familiare, un rappresentante di AGNA e uno del movimento Papageno;
2. prevedere un importo per poter attribuire un mandato di prestazioni di più anni a un servizio specializzato del settore, per esempio l'USI o la SUPSI, che possa accompagnare l'Osservatorio della politica familiare nell'espletazione dei suoi compiti.

Considerato che i due atti parlamentari trattano sostanzialmente la medesima tematica dell'organizzazione e del funzionamento dell'Osservatorio cantonale della politica familiare, lo scrivente Consiglio ha ritenuto opportuno esprimere le proprie considerazioni in un unico rapporto, rispondendo puntualmente alle specifiche richieste formulate.

PREMESSA

L'Osservatorio cantonale della politica familiare è un organo propositivo e consultivo del Consiglio di Stato nelle questioni concernenti le famiglie e la politica familiare. È istituito dal Consiglio di Stato nell'ambito dell'applicazione della Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge per le famiglie) (del 15 settembre 2003).

L'articolo 5 della citata **Legge per le famiglie** recita infatti:

Art. 5

¹*Il Consiglio di Stato istituisce l'Osservatorio cantonale della politica familiare.*

²*L'Osservatorio cantonale della politica familiare è un organo propositivo e consultivo del Consiglio di Stato nelle questioni concernenti le famiglie e la politica familiare, in particolare:*

- a) *studia l'evoluzione delle strutture familiari e dei suoi bisogni nel territorio cantonale;*
- b) *valuta gli esiti delle misure di politica familiare della presente e di altre leggi cantonali.*

La composizione dell'Osservatorio è definita dall'articolo 6 della **Legge per le famiglie** il quale recita:

Art. 6

¹*Il Consiglio di Stato nomina i membri dell'Osservatorio cantonale della politica familiare. Esso è composto da rappresentanti di tutti i Dipartimenti, dei Comuni e degli enti privati che operano nel settore del sostegno e della protezione delle famiglie.*

²*Per l'esecuzione dei compiti l'Osservatorio cantonale della politica familiare si avvale dell'unità amministrativa competente all'applicazione della presente legge.*

³*L'Osservatorio cantonale della politica familiare può valersi di consulenti esterni designati ad hoc dallo stesso.*

⁴*Il Regolamento definisce la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio.*

L'eventuale approvazione dei postulati delle due mozioni da parte del Gran Consiglio, non comporta necessariamente la modifica della Legge per le famiglie.

Gli articoli 5 e 6 della Legge per le famiglie affidano infatti il compito di istituire e definire la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio cantonale della politica familiare al Consiglio di Stato, tramite il Regolamento di applicazione.

Il Regolamento della Legge per le famiglie del 15 settembre 2003 (del 20 dicembre 2005) agli articoli 6 e 7 recita:

Art. 6

¹*L'Osservatorio è composto dai seguenti membri , nominati dal consiglio di Stato:*

- a) *un rappresentante di ogni Dipartimento;*
- b) *un membro designato dall'Associazione comuni e Regioni di montagna ticinesi (CORETI);*
- c) *un membro designato dall'Associazione dei Comuni urbani ticinesi (ACUTI);*
- d) *due rappresentanti del settore dei provvedimenti di protezione delle famiglie ai sensi della legge;*
- e) *due rappresentanti del settore delle attività di sostegno alle famiglie ai sensi della legge.*

²*Il rappresentante del DSS assume la carica di Presidente.*

Art. 7

¹*L'Osservatorio resta in carica per un periodo di quattro anni e scade il 30 giugno dell'anno successivo alle elezioni cantonali.*

²*Esso è convocato dal Presidente o ad istanza di almeno tre membri. In via eccezionale il Presidente ha la facoltà di consultare l'osservatorio mediante la circolazione degli atti.*

³*L'Osservatorio può proporre all'attenzione del Consiglio di Stato misure di politica familiare e mandati di ricerca inerenti alla legge o a altre leggi cantonali e funge da consulente del consiglio di Stato e del dipartimento in materia di politica familiare.*

L'Osservatorio cantonale della politica familiare è stato istituito con la risoluzione governativa no. 6380 dell'11 dicembre 2007 (allegata) e ha iniziato la propria attività nel corso del 2008.

Alle due richieste, questo Consiglio risponde come segue:

1. Nominare, all'interno dell'Osservatorio cantonale della politica familiare, un rappresentante di AGNA e uno del movimento Papageno

L'Associazione dei Genitori Non Affidatari (AGNA) (www.agnach) è un ente costituitosi il 1° dicembre 2005 che ha quale principale obiettivo la promozione e l'incentivazione della creazione di una cultura adeguata della separazione, in particolare fare in modo che i figli possano mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori e quindi ricevere cure, educazione, istruzione e affetto da ciascuno di essi.

Le attività promosse da AGNA possono essere suddivise in due ambiti specifici:

- la consulenza e il sostegno individuale ai genitori confrontati con problematiche inerenti la separazione e il divorzio, con particolare riferimento alle relazioni personali con i propri figli;
- la promozione e l'organizzazione di eventi (giornate di formazione, convegni, dibattiti, prese di posizioni,...) volti a sensibilizzare la autorità, i professionisti attivi in questo settore e tutti i cittadini, sulle tematiche definite negli statuti dell'ente stesso.

L'AGNA è riconosciuta quale ente di interesse cantonale che promuove progetti di prevenzione e sensibilizzazione ai sensi della Legge per le famiglie e beneficia di un contributo annuale per lo svolgimento delle proprie attività.

Nel corso del 2009 l'AGNA ha chiesto formalmente al Dipartimento della sanità e della socialità per l'applicazione della Legge per le famiglie di entrare a far parte dell'Osservatorio cantonale della politica familiare.

Il Movimento Papageno (www.miopapageno.ch) è anch'esso un'associazione costituitasi il 24 settembre 2007, con l'obiettivo principale di *“denunciare la mancata applicazione del diritto da parte degli organi giudicanti, diritto che è fondamento e limite dell'attività dello Stato, e le decisioni non emesse in tempi ragionevoli, come sancito dalle Costituzioni federale e cantonale”*.

Il Dipartimento, valutata la richiesta e sentito il parere del Presidente dell'Osservatorio, ha deciso di proporre al Consiglio di Stato la modifica dell'articolo 6 del regolamento della Legge per le famiglie, introducendo una nuova lettera al capoverso 1 relativo alla composizione.

La modifica/aggiunta proposta sarà la seguente:

f) due rappresentanti del settore dei progetti generali ai sensi della legge.

Con l'adozione di questa modifica si crea la base legale per designare due rappresentanti degli enti riconosciuti che promuovono progetti di prevenzione, sensibilizzazione, formazione, ricerca e di aiuto alle famiglie. Questi verranno designati dal Consiglio di Stato, ritenuta la volontà di individuare delle persone rappresentative dei diversi ambiti e progetti riconosciuti. A tal proposito si rileva che le due associazioni citate dalla mozione sono attive nello stesso campo delle relazioni personali fra genitori separati e divorziati e rispettivi figli.

2. Prevedere un importo per poter attribuire un mandato di prestazioni di più anni a un servizio specializzato del settore, per esempio l'USI o la SUPSI, che possa accompagnare l'Osservatorio della politica familiare nell'espletazione dei suoi compiti

Come indicato nella premessa, citando il capoverso 2 dell'articolo 6 della Legge per le famiglie, l'esecuzione dei compiti dell'Osservatorio cantonale della politica familiare è affidata all'unità amministrativa competente per l'applicazione della legge.

Concretamente tale compito spetta alla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) la quale si avvale, oltre che dello staff della direzione, delle unità amministrative direttamente coinvolte nell'esecuzione dei compiti previsti dalla legge.

Le risorse attualmente disponibili per l'Osservatorio sono di tipo finanziario e di risorse umane.

A preventivo 2011 la DASF dispone di un credito complessivo per onorari e spese per consulenze, incarichi e perizie (voce contabile 220.318001) pari a Fr. 120'000.-. Parte di questo importo, come è stato il caso nel corso del 2010, viene investito per studi relativi alla politica familiare ai sensi della Legge per le famiglie.

Per quanto concerne le risorse umane si rileva che a seguito di una recente riorganizzazione della DASF, si sono ridefinite le funzioni dei collaboratori-scientifici.

Con questa funzione, la DASF dispone complessivamente di 3,0 unità di personale; una quota stimabile fra lo 0,5 e lo 0,8 di unità è assegnata all'area famiglie e minori. Il collaboratore-scientifico designato assume anche il compito di supporto operativo dell'Osservatorio cantonale della politica familiare per analisi, rapporti di monitoraggio, valutazioni.

L'Osservatorio continuerà inoltre la proficua collaborazione con l'Ufficio di statistica e con altre unità dell'amministrazione cantonale.

Il testo della mozione, oltre che motivare la richiesta dell'atto parlamentare, specifica che l'importo da prevedere deve essere analogo a quanto deciso dal Gran Consiglio per il finanziamento dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale, vale a dire Fr. 364.000.- per un periodo quadriennale (2010-2013), corrispondente a Fr. 91.000.- annuali.

Sommando l'importo potenzialmente disponibile presso la DASF per l'assegnazione di mandati di ricerca o analisi ad enti esterni all'amministrazione cantonale all'importo corrispondente alla percentuale di unità dedicata allo svolgimento dei compiti dell'Osservatorio, si raggiunge la cifra di almeno Fr. 100.000.- annui. Un'importante risorsa a sostegno dello sviluppo della politica familiare cantonale.

Il Consiglio di Stato ritiene che questa soluzione "mista" (possibilità di assegnazione di mandati esterni ad hoc e disponibilità di risorse interne), caratterizzata da una grande flessibilità, sia da privilegiare rispetto all'assegnazione di un mandato di prestazione di più anni ad un servizio specializzato del settore esterno all'amministrazione cantonale.

In conclusione, lo scrivente Consiglio, rilevando che si sta agendo verso il raggiungimento degli obiettivi indicati negli atti parlamentari, invita il Gran Consiglio a ritenere evase le mozioni.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis

Il Cancelliere, G. Gianella

Annesse: Mozioni 21.09.2009

MOZIONE

Nominare, all'interno dell'Osservatorio cantonale della politica familiare, anche dei rappresentanti dei genitori non affidatari

del 21 settembre 2009

L'Osservatorio cantonale della politica familiare esiste da quasi 4 anni.

La necessità di monitorare la politica familiare, coinvolgendo più attori in rappresentanza di vari gruppi d'interesse, è senz'altro data in una società come la nostra, in cui la metà dei matrimoni si conclude con un divorzio.

La famiglia tradizionale è sempre meno la regola, mentre cresce purtroppo il numero delle separazioni e dei divorzi conflittuali, che spesso coinvolgono dei minorenni.

L'Osservatorio cantonale della politica familiare è stato istituito nell'ambito della Legge sulle famiglie; i suoi membri vengono nominati dal Consiglio di Stato.

A questo proposito, osservando la composizione dell'Osservatorio (vedi allegato) non si può non notare la mancanza di una parte attrice importante, numericamente crescente, e spesso coinvolta in situazioni estremamente difficili. Ovvero i genitori non affidatari, rappresentati in Ticino da due associazioni, AGNA e il movimento Papageno.

Queste due associazioni, essendo attive al fronte, grazie all'esperienza maturata sul territorio, a diretto contatto con casi spesso molto problematici che vedono coinvolti anche vari attori istituzionali (preture, tutorie, autorità di vigilanza sulle tutele, servizi sociali e medico-psicologici cantonali,...) sarebbero in grado di fornire un importante e costruttivo contributo ai lavori dell'Osservatorio. Per contro, il perdurare della loro esclusione priva l'Osservatorio di un punto di vista qualificato, inficiandone così l'efficacia.

Con la presente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- di nominare, all'interno dell'Osservatorio cantonale della politica familiare, un rappresentante di AGNA e uno del movimento Papageno.

Lorenzo Quadri

Allegato:

- composizione dell'Osservatorio cantonale della politica familiare

Osservatorio cantonale della politica familiare

Composizione (settembre 2008)

Presidente :

Roberto Sandrinelli (DSS) Dipartimento sanità e socialità

Membri :

Bortolotto Pietro (DFE) Dipartimento finanze ed economia

Locarnini Paola (DI) Dipartimento istituzioni

Bignasci Ilaria (DT) Dipartimento territorio

Erigono Corrado (DECS) Dipartimento educazione, cultura e sport

Mariolini Nicoletta (ACUTI) Associazione Comuni urbani Ticinesi

Oleggini Matteo (CoReTi) Associazione Comuni Regioni di montagna Ticinesi

Associazione Ticinese Asili Nido ATAN (associazione "mantello" degli asili nido)

Jaqueline Ribi Favero (presidente)

Federazione Ticinese Famiglie Diurne (comprendente : associazione famiglie diurne sopraceneri, associazione famiglie diurne luganese, associazione famiglie diurne mendrisiotto)

Luisella Formenti (presidente dell'associazione del mendrisiotto)

Istituto Von Mentlen Bellinzona, Bellinzona (Istituto o ricovero per l'infanzia abbandonata)

Bizzozzero Carlo (direttore dell'istituto e membro del consiglio di fondazione)

ATFA Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie Vezia

Andrea Milio (presidente)

MOZIONE

Risorse adeguate per un Osservatorio cantonale della politica familiare funzionante

del 21 settembre 2009

Si avvicina la scadenza dei primi quattro anni di validità della Legge per le famiglie (Lfam, 2006-2009) e sono ormai passati sei anni dalla sua approvazione (15 settembre 2003).

Attraverso la Lfam è stato istituito l'Osservatorio cantonale della politica familiare: un organo propositivo e consultivo del Consiglio di Stato nelle questioni concernenti le famiglie e la politica familiare. In particolare esso:

- a) studia l'evoluzione delle strutture familiari e dei suoi bisogni nei territori cantonali;
- b) valuta gli esiti delle misure di politica familiare della presente e di altre leggi cantonali.

Nel febbraio del 2008 sono iniziati i lavori dell'Osservatorio al quale il Governo ha dato il mandato previsto dall'articolo 5 della Lfam. Esso è composto da rappresentanti di tutti i Dipartimenti, dei Comuni e degli enti privati che operano nel settore del sostegno e della protezione delle famiglie.

Con l'Osservatorio si è quindi creato uno strumento:

- di monitoraggio permanente dell'evoluzione delle caratteristiche e dei bisogni delle famiglie, tenuto conto dell'evoluzione demografica e delle diverse realtà territoriali;
- di valutazione periodica degli obiettivi della Lfam, inclusi quelli riferiti alla redistribuzione delle risorse e ai relativi sviluppi di offerte di prestazioni e servizi;
- di informazione continua presso il pubblico sui temi di politica familiare.

Per l'esecuzione dei compiti, l'Osservatorio cantonale della politica familiare si avvale dell'unità amministrativa competente per l'applicazione della presente legge.

La Lfam dà la facoltà all'Osservatorio cantonale della politica familiare di avvalersi di consulenti esterni designati ad hoc dallo stesso.

Con l'avvio dei lavori, l'Osservatorio ha declinato i diversi obiettivi per poter rendere effettivo il suo mandato di monitoraggio e valutazione. Tuttavia, si è presto imbattuto in difficoltà operative dettate dalle esigue risorse a disposizione.

In analogia all'Osservatorio dello sviluppo territoriale ci si attende la definizione e l'elaborazione di indicatori che permettano di espletare al meglio i compiti affidatigli.

Per questo scopo, l'Osservatorio può avvalersi del supporto dell'Ustat e delle sue banche-dati; mentre per le analisi, i rapporti di monitoraggio e di valutazione è emersa da subito la necessità di poter lavorare con professionisti del settore (per esempio l'USI o la SUPSI).

Il progetto va infatti concepito per soddisfare quanto più i bisogni dell'utenza, del Consiglio di Stato, dei Comuni, di altri enti, della stessa amministrazione cantonale e del Gran Consiglio. I prodotti (testi, tabelle, schemi, grafici, ecc.) nel limite del possibile dovranno essere di facile lettura e pensati per un utilizzo multimediale.

Proprio in questi mesi il Gran Consiglio è chiamato a discutere e a decidere della concessione di un credito di fr. 364'000.- per il finanziamento dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale durante il periodo 2010-2013, attraverso un Mandato di prestazione da conferire all'Accademia di architettura di Mendrisio.

Ritenuta la politica familiare a un livello di priorità analogo se non più importante, con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato di prevedere un importo analogo per poter attribuire un mandato di prestazione di più anni a un servizio specializzato del settore, per esempio l'USI o la SUPSI, che possa accompagnare l'Osservatorio della politica familiare nell'espletazione dei suoi compiti.

Nicoletta Mariolini